

Ma quanto vale Banca d'Italia?

giovedì 05 marzo 2009

Fresca di stampa la nostra indagine sulla Governance del controllore "controllato".

Nel dicembre 2005 l'ora ministro dell'economia Giulio Tremonti promosse la legge 262, conosciuta ai più come "Legge sulla tutela del risparmio", nella quale, con l'art. 19, veniva disciplinato il trasferimento delle quote di Banca d'Italia possedute da soggetti diversi dallo Stato. Entro fine 2008, insomma, le banche private avrebbero dovuto cedere le proprie partecipazioni ed il capitale dell'istituto di vigilanza sarebbe dovuto tornare in mano pubblica. La scadenza, ovviamente, non è stata rispettata e ad oggi l'antico conflitto d'interessi resta insoluto. I controllati - le banche - detengono ancora il capitale del loro controllore.

Sul rinvio pesa un tema fondamentale, sul quale con la nostra indagine (qui l'indice) abbiamo cercato di fare un po' di luce: quanto vale Bankitalia? La stampa finanziaria racconta che la vendita delle quote di Banca d'Italia frutterebbe alle banche una cifra indefinita, per alcuni 4 miliardi di euro, per altri 20 e per taluni proprio nulla, perché il patrimonio dell'istituto è frutto del signoraggio passato ed appartiene ai cittadini, certamente non alle banche. Ma una cifra definita da qualche parte si dovrà trovare: stiamo pur sempre parlando di banche, di società quotate. Per scoprirlo abbiamo dato così la parola ai bilanci delle 64 SpA proprietarie delle 300.000 quote di Banca d'Italia. Tra di esse, solo due sono soggetti pubblici (INPS e INAIL), mentre tutti gli altri sono banche private, eccezion fatta per la tedesca Allianz, la francese BNL e le italiane Generali, Milano Assicurazioni, Reale Mutua e Fondiaria-Sai. Laddove non è spazio per interpretazione arbitraria ed incerta, pensavamo di poter trovare un valore equo e comune. Tutt'altro. L'anomalia della governance di Banca d'Italia si riflette inevitabilmente sui bilanci, nei quali appare fin troppo chiaro che non è certezza sul valore reale delle partecipazioni e sulla modalità di definizione del medesimo. Alcune Società valutano la partecipazione nell'istituto di Vigilanza al costo, altre al fair value ed altre ancora evitano di stabilire una cifra per mancanza degli elementi necessari ad una corretta determinazione del prezzo. Tali stime "arbitrarie" si traducono in pesanti discrasie. Un esempio: il gruppo Intesa Sanpaolo, azionista numero uno di Banca d'Italia con il 40% del capitale - 30,3% in proprio, il resto tramite le controllate - attribuisce alla propria quota un valore di oltre 550 milioni di Euro, ovvero circa 4.300€ per ogni quota posseduta. Unicredit, al secondo posto con il 22% circa del capitale, valuta la partecipazione circa 63 milioni di Euro, nemmeno mille euro a quota. Chi ha ragione? Scorrendo la nostra analisi emergono esempi ancor più eclatanti. Come Banca Monte dei Paschi di Siena, che valuta ognuna delle sue 13.800 quote di Banca d'Italia una cifra superiore ai 45.000 Euro. O Banca Caripe, che per appena 8 quote (per partecipare all'assemblea degli azionisti ne servono 100), ha scritto in bilancio una partecipazione di 1,7 milioni di Euro! La conclusione è un amaro auspicio: prudenza. In tempi di crisi, alle banche nostrane mancherebbe ancora la minusvalenza "Banca d'Italia". Come al solito, ne farebbero le spese gli azionisti. Per richiedere una copia del nostro studio, clicca qui.

Partecipanti al capitale di BANCA D'ITALIA (tutte SpA, dati al 19 dicembre 2008)		N° quote	Intesa				
Sanpaolo	91035	Unicredit	66342	Assicurazioni Generali	19000	Cassa di Risparmio in Bologna	18602
INPS	15000	Banca Carige	-	Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	11869	Banca Nazionale del Lavoro	8500
Banca Monte dei Paschi di Siena	7500	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli	6300	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	6094	Cassa di Risparmio di Firenze	5656
Fondiaria - SAI	4000	Allianz	4000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	3668	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	3610
Cassa di Risparmio di Asti	2800	Cassa di Risparmio di Venezia	2626	Banca delle Marche	2459	INAIL	2000
Milano Assicurazioni	2000	Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale	1869	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	1126	Cassa di Risparmio di Ferrara	949
Cassa di Risparmio di Alessandria	873	Cassa di Risparmio di Ravenna	769	Banca Regionale Europea	759	Cassa di Risparmio di Fossano	750
Cassa di Risparmio di Prato	687	Unibanca	675	Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	653	Cassa di Risparmio di S. Miniato	652
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna	605	Banca Carime	500	Società Reale Mutua Assicurazioni	500	Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	480
Cassa di Risparmio di Terni e Narni	463	Cassa di Risparmio di Rimini - CARIM	393	Cassa di Risparmio di Bolzano	377	Cassa di Risparmio di Bra	329
Cassa di Risparmio di Foligno	315	Cassa di Risparmio di Cento	311	CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	300	Cassa di Risparmio della Spezia	266
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo	251	Cassa di Risparmio di Orvieto	237	Cassa di Risparmio di Città di Castello	228	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano	200
Cassa di Risparmio di Volterra	194	Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	151	Banca CRV	130	Cassa di Risparmio di Vignola	130
Cassa di Risparmio di Fermo	130	Cassa di Risparmio di Savona	123	TERCAS - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	115	Cassa di Risparmio di Civitavecchia	111
CARIFANO - Cassa di Risparmio di Fano	101	Cassa di Risparmio di Carrara	101	CARILLO - Cassa di Risparmio di Loreto	100	Cassa di Risparmio di Spoleto	100
Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino	36	Banca CARIPE	8	Banca Monte Parma	8	Cassa di Risparmio di Rieti	8
Cassa di Risparmio di Saluzzo	4	Banca del Monte di Lucca	2	Totale	300.000		